

Anno: 2018

Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018

Numero delibera: 499/2018 - Numero protocollo: 124855/2018

Odg: 9 - AFFARI GENERALI

Ufficio/i istruzione: Ufficio Affari Generali

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Affari Generali

OGGETTO: 09/04 - Decreto legislativo 175/2016: piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Università degli Studi di Trieste.

Nominativo	F	C	A	As
prof. Maurizio FERMEGLIA	X			
prof.ssa Vanessa NICOLIN	X			
prof. Valter SERGO	X			
prof. Sergio ZILLI	X			
dott. Maurizio FLORIO	X			
dott. ing. Diego BRAVAR	X			
dott. Mirano SANCIN	X			
dott.ssa Sabrina STROLEGO	X			
dott.ssa Alessandra MIANI	X			
dott.ssa Sara BUCCIARELLI				X
dott. Dario GERMANI				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della succitata legge;

Visto il successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";

Viste le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese pubbliche dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), d'intesa con la Corte dei Conti;

Considerato che l'art. 20, co. 1, del D. Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 175/2016 per partecipazione indiretta si intende la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, da parte della medesima amministrazione pubblica.

Sono pertanto oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette, di controllo e non di controllo; per quanto riguarda le partecipazioni indirette, esse sono oggetto di ricognizione, solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Appurato che l'Ateneo detiene partecipazioni indirette in alcune società per il tramite dei seguenti enti o società: Consorzio Almalaurea, Fondazione Italiana Fegato, Consorzio CIRCMSB, Consorzio CNIT, Consorzio CINFAI, Consorzio INSTM.

- Ritenuto che debbano intendersi escluse dall'ambito della ricognizione le società partecipate indirettamente tramite tutti i succitati enti, in quanto in applicazione dell'art. 2359 del cod. civ. in tali partecipazioni indirette l'Università non detiene un controllo maggioritario, come risulta dalla tabella allegata alla presente delibera (All. B).
- Preso atto che l'art. 26, comma 12-ter, del D. lgs. 175/2016 prevede che "Per le società di cui all'art. 4, comma 8 [spin-off e start up], le disposizioni dell'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione";
- Richiamata la nota prot. n. 163/S.P./F-2b del 18/9/2017 pervenuta da parte dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione Friuli Venezia Giulia, relativa alla partecipazione pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 nei confronti di Mare TC FVG.
- Preso atto che nella succitata nota si riconosce nell'attività svolta dalla società Mare TC FVG la funzione di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 175/2016, in quanto si colloca in via principale nel contesto programmatico regionale del FVG, dal momento che riveste il ruolo di cluster regionale delle tecnologie marittime individuato nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) in qualità di soggetto coinvolto a supportare la realizzazione degli obiettivi primari del programma regionale.
- Considerato che la centralità e l'importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio è riconosciuta in via legislativa dalla Regione FVG, in base alla L. R. 20 febbraio 2015, n. 3 "RilanciaimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali".
- Visto l'art. 15 della L.R. 3/2015 ed in particolare i commi 2-quater e 2-quinquies, relativi al riconoscimento, ai sensi dell' articolo 29 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, rispettivamente di MareTC FVG- Maritime Technology Cluster FVG quale "Distretto dell'innovazione" al fine di sviluppare le potenzialità del cluster delle tecnologie marittime a partire dai settori attinenti la cantieristica navale e nautica, l'offshore, nonché di CBM quale "Distretto dell'innovazione" al fine di sviluppare le potenzialità del cluster "smart health" a partire dai settori del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica.
- Ritenuto in base al suddetto riconoscimento quali distretti dell'innovazione e in base alla disamina dei rispettivi Statuti che possano essere definiti "organismi di ricerca", ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01 ["soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie] e in quanto tali possano rientrare nelle casistiche previste dall'art. 4, comma 8 del D. Lgs. 175/16 [società con caratteristiche di spin off o di start up universitari nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti ricerca].
- Considerato che l'art. 26, comma 12-ter, del D. Lgs. 175/2016 dispone che per le suddette società le disposizioni dell'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.
- Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2017, relativa all'approvazione delle seguenti iniziative, in relazione agli esiti della revisione straordinaria delle società partecipate:
- 1) mantenimento della partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto non soggetta per il 2017 ad azioni di razionalizzazione, in virtù dell'applicazione del combinato disposto dell'art. 4, comma 8 e dell'art. 26, comma 12-ter del D. Lgs. 175/2016, come esposto in premessa. Tuttavia, preso atto che la società non rispetta attualmente tutti i requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del Testo Unico, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di aderire ad un tavolo tecnico con tutti i soci pubblici partner nonché con la Regione Friuli Venezia Giulia per individuare, di concerto, soluzioni che consentano di superare le criticità che allo stato attuale ostacolerebbero il mantenimento della

partecipazione.

2) mantenimento della partecipazione, senza azioni di razionalizzazione, nella società CBM S.c.a.r.l., in quanto possiede tutti i requisiti di cui all'art.24 del D.Lgs.175/2016. Tuttavia, preso atto che il bilancio consuntivo dell'ente si è chiuso con una perdita di esercizio e che l'utilizzo di alcune strutture non consentono la copertura dei costi di gestione, si consiglia un confronto con la compagine societaria e con il socio di maggioranza Area Science Park, che detiene il 40% delle quote, per addivenire ad un riassetto più funzionale dell'ente.

3) mantenimento della partecipazione nei seguenti spin off in quanto non soggetti per il 2017 ad azioni di razionalizzazione: Bilimetrix srl, Autologs Srl, Biopolife srl, MaterialScan srl e Picosats srl.

4) monitoraggio della procedura di fallimento dello spin off Genefinity srl.

Richiamate le note del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 79772 e 79745 del 25 luglio 2018, con cui è stato richiesto alle società partecipate direttamente dall'Ateneo nonché a tutti gli altri organismi detentori di quote di partecipazione indiretta, di voler fornire i dati necessari alla predisposizione del piano di razionalizzazione, tramite compilazione di una scheda di rilevazione.

Considerato che in data 12 gennaio 2017 è stata costituita la Società a responsabilità limitata Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl. Essendo stata costituita in data successiva al 23/9/2016 la Società non è stata inclusa nel piano di revisione straordinaria approvato dal consiglio di amministrazione del 29/9/2017. La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro imprese in qualità di START-UP INNOVATIVA. In quanto tale rientra nelle casistiche previste dall'art. 4, comma 8 del D. Lgs. 175/16 [società con caratteristiche di spin off o di start up universitari nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti ricerca] ed è soggetta alle misure di razionalizzazione solo decorsi 5 anni dalla sua costituzione.

Acquisite le schede di rilevazione debitamente compilate da parte di Mare TC FVG, Ribes Nest, Bilimetrix, Autologs, Picosats, Biopolife e Material Scan nonché la visura camerale relativa a CBM.

Preso atto che in data 31 gennaio 2018 il "Tavolo Tecnico-politico Soci pubbliche amministrazioni di Mare TC FVG" ha concluso i propri lavori. Al riguardo, tra le varie soluzioni proposte, i soci pubblici hanno optato per il mantenimento temporaneo della partecipazione (c.d. "opzione zero"), valorizzando il profilo strategico del mantenimento della stessa rispetto al mero dato economico, anche in considerazione della possibilità di procedere nella direzione eventuale di un cluster più ampio tra i Distretti tecnologici presenti in Regione.

Considerato, pertanto, in accordo con gli altri soci pubblici, di mantenere la partecipazione, pur in presenza di un fatturato medio lievemente inferiore a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, in quanto permane l'interesse strategico alla partecipazione e visto, inoltre, il trend in crescita della società in termini sia di fatturato che di numero di dipendenti.

Preso atto che, per quanto riguarda la partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., l'Ente controllante Area Science Park ha comunicato all'Ateneo in data 3/10/17 di aver adottato un proprio piano di razionalizzazione nei confronti di CBM, finalizzato al contenimento dei costi. In particolare Area ha ravvisato la necessità di concentrare l'attività di CBM sulla gestione del distretto Smart Health e di individuare soluzioni gestionali alternative per la piattaforma di stabulazione e per la piattaforma di genomica insieme ai progetti ad essa collegati. Per quanto attiene alla piattaforma di stabulazione, Area ha proposto all'Ateneo di assumerne la gestione, con l'obiettivo di realizzare un servizio di stabulazione di eccellenza e di salvaguardare le competenze acquisite e gli investimenti fatti.

Considerato che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha preso atto del piano di razionalizzazione di Area Science Park, con propria delibera del 24/11/2017.

A seguito delle misure deliberate, in data 27/7/2018 è stata sottoscritta una

convenzione tra Ateneo e Area Science Park per la gestione della piattaforma di stabulazione e successivamente, in data 18/10/2018, è stato stipulato il relativo contratto di comodato per l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da Area Science Park.

Considerato che, essendo già in atto un piano di razionalizzazione da parte dell'Ente controllante, non risulta necessario deliberare ulteriori azioni, preso atto che le misure di razionalizzazione intraprese sinora dovrebbero concludersi entro il 2019.

Considerato che tra gli spin off a partecipazione universitaria, Bilimetrix srl è soggetto per il 2018 alle misure previste dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, e che non risulta soddisfare appieno i parametri previsti in termini di numero di amministratori (superiore al n. dipendenti) nonché di fatturato medio dell'ultimo triennio (inferiore a 500.000 €).

Considerato che con deliberazione del 24/11/2017 il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, preso atto che la situazione societaria di Bilimetrix necessita di una ricapitalizzazione e ritenendo opportuno che l'Università rimanga uno dei soci di riferimento, anche in funzione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, ha deliberato di seguire la ricapitalizzazione per la propria quota. La ricapitalizzazione è stata subordinata alla sottoscrizione di patti parasociali che tengano indenne l'Ateneo da qualsiasi futura diluizione garantendo all'Ateneo una quota pari al 5% in caso di suddivisione degli utili e di vendita della società, indipendentemente dalla quota posseduta se inferiore. Con deliberazione del 27/4/2018 l'Ateneo ha ritenuto opportuno continuare a supportare lo spin off nell'attuale fase di sviluppo commerciale, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale inserendo nei patti parasociali una clausola di "put" (possibilità per l'Ateneo di uscire dalla compagine sociale in qualsiasi momento a sua discrezione con l'obbligo per i restanti soci di comprarne la quota) e una clausola di "tag along" (possibilità per l'ateneo di legare la cessione della propria quota assieme a quella della maggioranza del capitale sociale nel caso di ingresso di investitori esterni allo spin off, valorizzandola al valore convenzionale del 5,62 % detenuto al momento, indipendentemente dalla percentuale di proprio possesso al tempo della cessione se minore).

Considerato pertanto di mantenere la partecipazione in Bilimetrix srl senza interventi, viste sia le positive attività di commercializzazione svolte nel 2017 con vari paesi esteri (Francia, Panama, Malesia, Cipro, Indonesia, ecc.) sia la positiva produzione scientifica con pubblicazioni su importanti riviste scientifiche, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale con la sottoscrizione di appositi patti parasociali, avvenuta compiutamente in data 31/5/2018.

Richiamate le deliberazioni del consiglio di amministrazione del 23/2/2018 e 28/9/2018, relative alla messa in vendita delle quote sociali dello spin off Autologs srl. A seguito delle modifiche intervenute nella compagine sociale dello spin off, derivanti dall'ingresso di nuovi soci e dalla quiescenza del proponente universitario di parte UNITS, e tali da incidere in maniera sostanziale rispetto al progetto iniziale di spin off, a suo tempo approvato, il consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha infatti rilevato che non vengono più soddisfatti i criteri per il mantenimento della partecipazione.

Richiamata la mail del Liquidatore di Genefinity srl, dott. Paolo Taverna, del 1/10/2018, con la quale lo stesso ha comunicato che sono in fase di completamento le procedure di liquidazione con l'indizione di una gara per la messa in vendita dei beni residuali e del marchio. Il riparto dovrebbe avvenire a inizio 2019 e dovrebbe consentire di pagare in parte quanto dovuto ancora agli ex dipendenti.

Acquisito il parere della Commissione per la disamina della partecipazione a centri e consorzi, riunitasi in data 18 dicembre 2018, formulato come segue:

“Nulla da osservare sulla redazione del Piano e sulle scelte strategiche che l’Ateneo si propone di adottare, salvo il suggerimento di svalutare interamente – ove non già fatto – la partecipazione in Genefity s.r.l., il cui attivo fallimentare è insufficiente al pagamento dei creditori privilegiati. Si consiglia di monitorare l’andamento delle partecipate, e con riferimento agli spin-off di pianificare il mantenimento o meno delle partecipazioni in vista dello scadere del quinquennio. A tal proposito si consiglia di richiedere i piani industriali pluriennali al fine di verificare le proiezioni dei fatturati e il rapporto dipendenti/amministratori. Con riferimento ai due cluster, navale e biomedicale, monitorare la compagine societaria e i piani di razionalizzazione eventualmente adottati dai soci di maggioranza che ne hanno il controllo.”

DELIBERA

- art. 1 – di mantenere, in accordo con gli altri soci pubblici, la partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto, pur in presenza di un fatturato medio lievemente inferiore a quanto previsto dall’art. 20 del D. Lgs. 175/2016, permane l’interesse strategico alla partecipazione, anche in considerazione del trend in crescita della società in termini sia di fatturato che di numero di dipendenti.
- art. 2 - di mantenere la partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., senza ulteriori azioni di razionalizzazione, essendo già in atto un piano di contenimento dei costi da parte dell’Ente controllante, Area science park, all’attuazione del quale questo Ateneo ha concorso con i provvedimenti citati in premessa e preso atto inoltre che le misure di razionalizzazione intraprese sinora dovrebbero concludersi entro il 2019.
- art. 3 - di monitorare, con riferimento ai due cluster, navale e biomedicale, di cui ai precedenti punti 1 e 2, la compagine societaria e i piani di razionalizzazione eventualmente adottati dai soci di maggioranza che ne hanno il controllo.
- art. 4 - di mantenere la partecipazione nello spin off Bilimetrix srl, in considerazione dell’apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, in modo da salvaguardare l’investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale con la sottoscrizione di appositi patti parasociali.
- art. 5 - di confermare l’alienazione delle quote sociali di Autologs srl, in quanto, a seguito delle modifiche intervenute nella compagine sociale dello spin off, derivanti dall’ingresso di nuovi soci e dalla quiescenza del proponente universitario di parte UNITS, non vengono più soddisfatti i criteri per il mantenimento della partecipazione.
- art. 6 - di mantenere la partecipazione nelle seguenti società in quanto non soggetti per il 2017 ad azioni di razionalizzazione: Ribes Nest scarl, Biopolife srl, MaterialScan srl e Picosats srl.
- art. 7 - di proseguire il monitoraggio della procedura di fallimento dello spin off Genefinity srl, che dovrebbe concludersi entro il 2019 con il riparto della messa in vendita dei beni residui e del marchio.